

I.C. ALDENO MATTARELLO - Pomeriggio informativo
Giovedì 3 settembre 2015

APPRENDIMENTO della LETTO-SCRITTURA

Prerequisiti, metodo e interventi

cl.1[^] – cl. 2[^]

Monica Antonioli

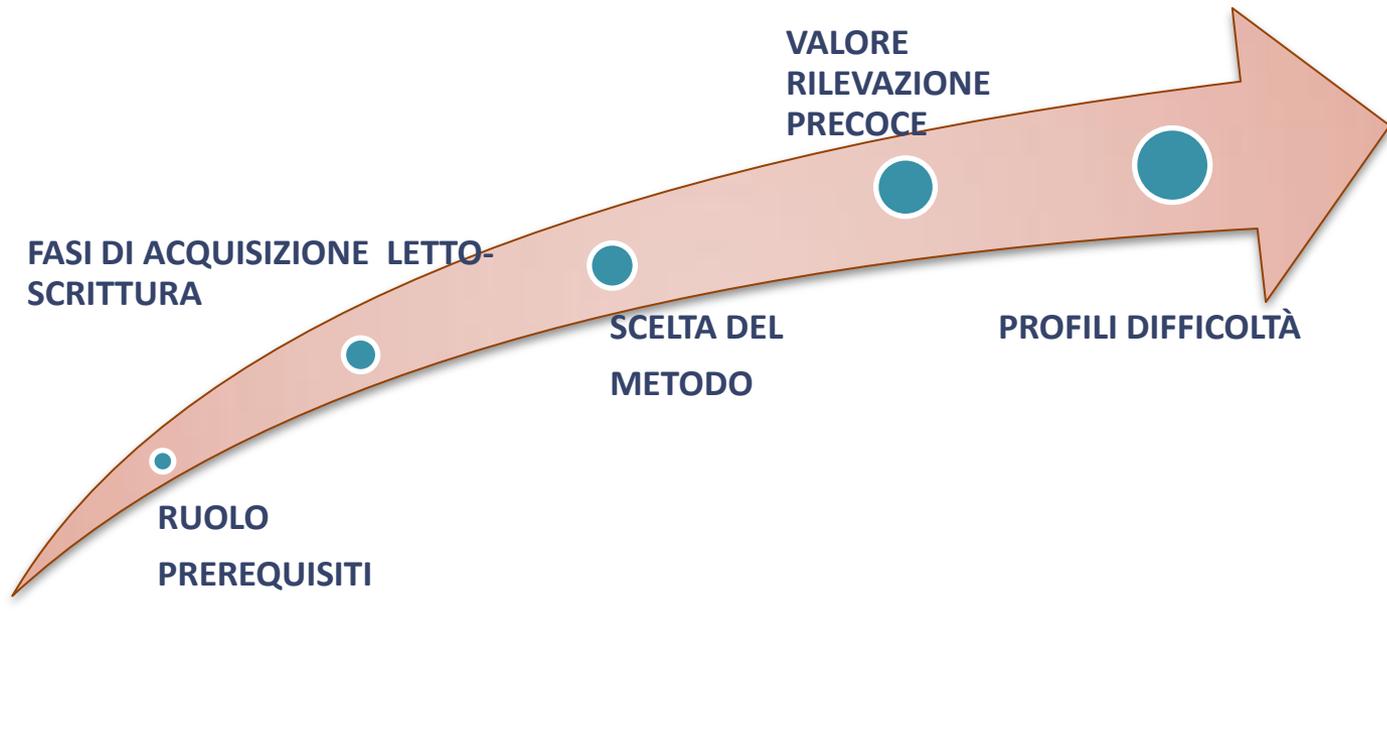
www.inmente.tn.it

monica.antonioli@inmente.tn.it



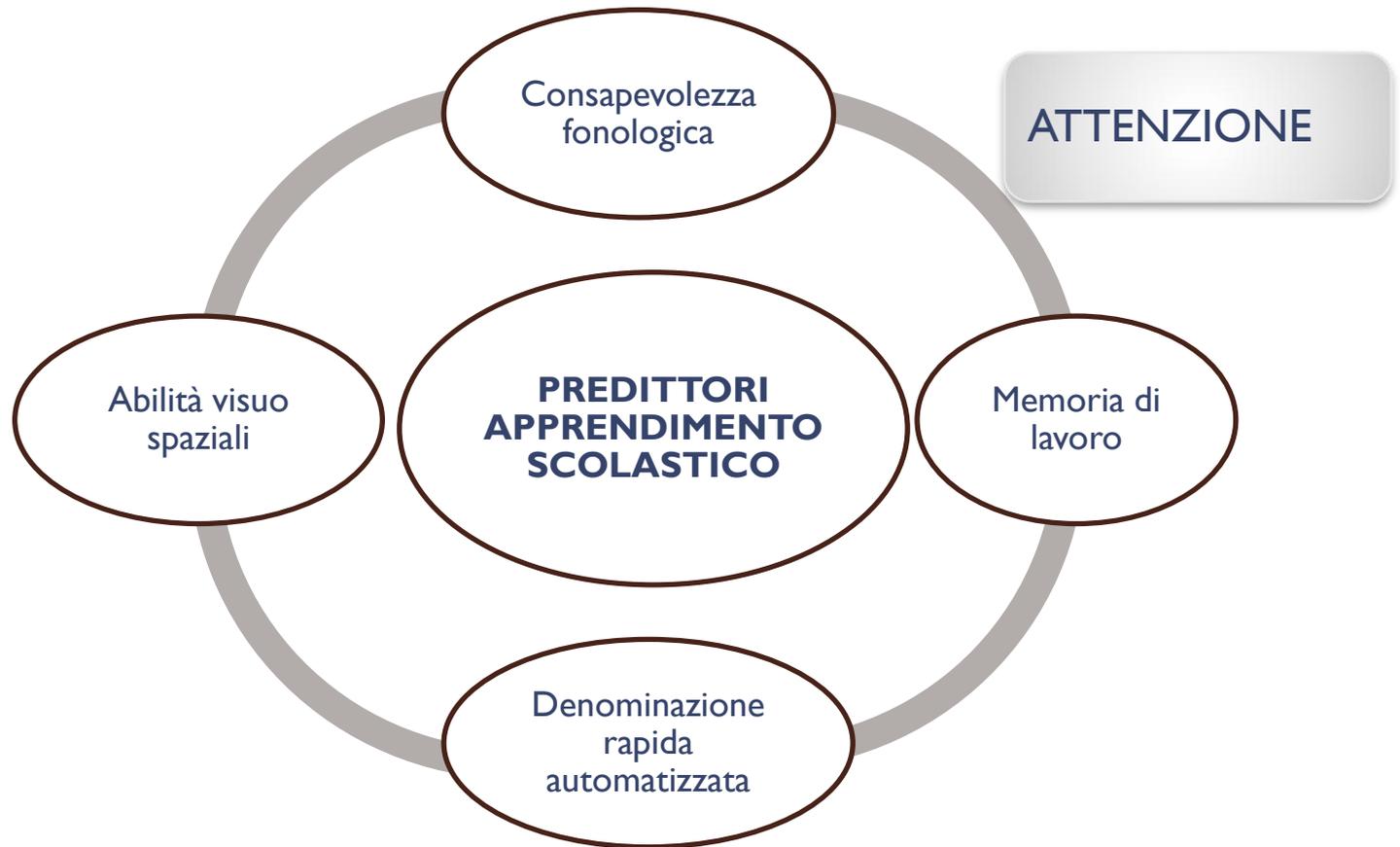
TEMATICHE

- Panoramica breve sul percorso di apprendimento dei processi di letto-scrittura nelle prime classi della scuola primaria (dai prerequisiti alle attenzioni alle difficoltà);
- Discussione e confronto in gruppo;



PREREQUISITI

Serie di **ABILITÀ DI BASE** necessarie alla strutturazione di una competenza più complessa.



L'U.S. National Early Literacy Panel (NELP) *Developing Early Literacy*



PREREQUISITI – attenzione ai bambini che....

Art 4.1 **Linee guida** per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (**scuola dell'infanzia**)

- Difficoltà di orientamento nel tempo a scuola
- Difficoltà nell'esecuzione autonoma delle attività della giornata
- Difficoltà ad orientarsi nel tempo prossimale (ieri, oggi e domani)
- Difficoltà grafo-motorie
- Difficoltà di orientamento e integrazione spaziotemporale
- Difficoltà di coordinazione oculo-manuale e di coordinazione dinamica generale
- Dominanza laterale non adeguatamente acquisita
- Difficoltà nella discriminazione e memorizzazione visiva sequenziale

ATTENZIONE AL LINGUAGGIO

Il bambino che confonde i suoni, non completa le frasi, utilizza parole non adeguate al contesto o le sostituisce, omette suoni o parti di parole, sostituisce suoni, lettere (P/B..) ed ha una espressione linguistica inadeguata, va supportato con attività personalizzate all'interno del gruppo



PREREQUISITI

Prevenire le difficoltà di letto-scrittura

INTEGRAZIONE VISUO MOTORIA esercizi di coordinazione visiva e motoria

- attività motorie in palestra con la *palla*;
- eseguire *percorsi grafici* rettilinei e curvi, a linee spezzate e misti, con la matita, partendo dai punti di riferimento a destra e a sinistra;
- eseguire *ripassi di linee* a difficoltà crescente;
- riprodurre *sequenze grafiche* (cornicette,...);
- completare *sequenze grafiche* (forme geometriche);

94 DISGRAFIA E RECUPERO DELLE DIFFICOLTÀ GRAFO-MOTORIE

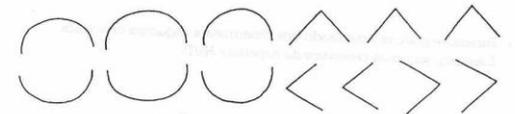
- Eseguire ripassi rettilinei, curvilinei e misti in assenza di punti di riferimento a sinistra e a destra.

Esempi:



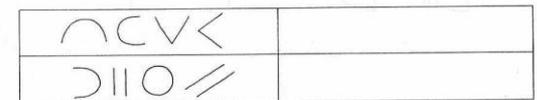
- Eseguire ripassi di linee a difficoltà crescente.

Esempi:



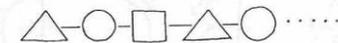
- Riprodurre sequenze grafiche.

Esempi:



- Completare sequenze grafiche.

Esempi:



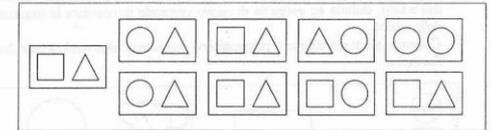
PREREQUISITI

ATTENZIONE

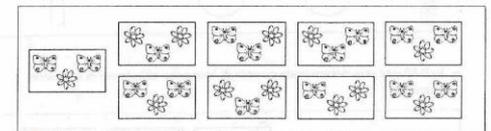
Compiti carta e matita o programmi computerizzati

- somministrazione di *compiti di cancellazione*, dove la difficoltà può variare a seconda della complessità, delle dimensioni, del numero e del colore degli *stimoli target che vanno ricercati* (es. forme geometriche colorate, forme senza significato in bianco e nero, oggetti, numeri, ...);
- esercizi mirati di *cancellazione di lettere* all'interno di testi;
- *ricerca di particolari* in un disegno;
- individuazione di *differenze percettive* tra immagini;
- utilizzo di *giochi con la richiesta di analisi dei dettagli* (puzzle, ricostruzione di oggetti...);

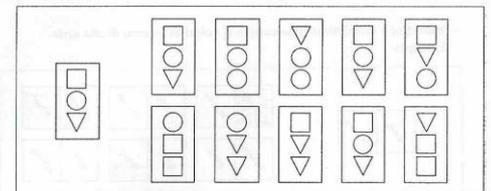
- Individuare una determinata coppia di figure geometriche all'interno di una serie.
Esempio:



- Individuare una determinata terna di immagini all'interno di una serie.
Esempio:



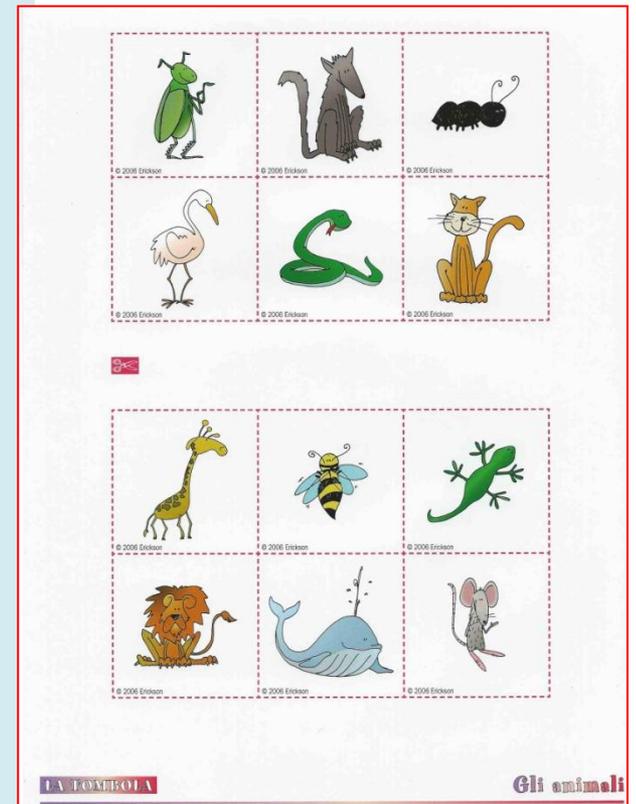
- Individuare una determinata terna di colori all'interno di una serie.
- Individuare una determinata terna di figure geometriche all'interno di una serie.
Esempio:



PREREQUISITI

DENOMINAZIONE

- *esercizi di riconoscimento* di oggetti, persone, animali in tessere che vanno nominate (*Tombola o Memory degli animali, degli oggetti, della frutta... Gioco dell'oca*);
- attività di *denominazione veloce su presentazione visiva* dello stimolo anche con orientamento spaziale non canonico;
- attività di *lettura* di un testo contenente *immagini* al posto di parole.
- Attività spontanee di denominazione es: “A spasso per la scuola”
- *Giochi linguistici* come “La catena di parole”, far compiere associazioni di parole in base al significato - es: *mare*: onde, acqua, sabbia, spiaggia, nave, bambini...



PREREQUISITI

DISCRIMINAZIONE FONEMICA, MEMORIA SENSORIALE E A BREVE TERMINE

- individuare la parola ascoltata in fonemi separati (*fusione*) da un intervallo gradualmente portato ad un secondo (parole da corte a sempre più lunghe)
- *ricostruzione della parole intera* a partire dall'ascolto dei singoli fonemi (dettare fonema per fonema facendolo scrivere al bambino e poi vedere quale parola compare, eventualmente cercarla in classe...);
- prove di *riconoscimento di rime* (ripetere conte ed illustrarle su cartellone da appendere in aula.)
- **SILLABAZIONE:** *Regina reginella* quanti passi devo fare per arrivare al tuo castello? Il conduttore risponde con una parola e il bambino avanza di tanti passi quante sono le sillabe (a voce alta).



PREREQUISITI

- FUSIONE DI SILLABE

Fazzoletto.: divido i bambini in due squadre assegnando a coppie un nome simile (telefono – televisione – termometro...). L'insegnante sillaba ed i bambini devono fondere e correre a prendere il fazzoletto.

- quali parole fanno rima:

sacco *fa rima con* toro pacco calza

- delezione della sillaba finale:

Prova a dirmi la parola CASA senza SA (CA)

- delezione della sillaba iniziale:

Prova a dirmi la parola NUVOLA senza NU (VOLA)

- segmentare una parola nelle sue sillabe o fonemi (es:CA-NE; C-A-N-E)

- fondere le sillabe che costituiscono una parola (es: C-A-N-E: CANE)



PREREQUISITI

SILLABA INIZIALE (percezione)

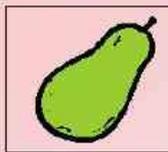
- Mettere degli oggetti o figure sul tavolo, un personaggio che viene da un altro mondo e non sa parlare bene, dice solo un pezzetto delle parole e chiede es. PE CA ecc. I bambini devono prendere l'immagine.



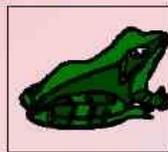
- Mettere degli oggetti o figure con più sillabe uguali e chiedere dammi tutte quelle che cominciano con **CA**.....

Sillaba finale/iniziale

- Gioco del domino



PERA



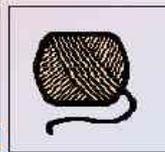
RANA



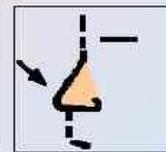
NAVE



VELA



LANA



NASO



PREREQUISITI

GIOCHI CON I FONEMI

Identificare la lettera finale o iniziale di una parola pronunciata dall'insegnante

Dimmi con che lettera inizia la parola SOLE

Dimmi con che lettera finisce la parola SOLE

- Elisione di fonema interno : “ Se alla parola carne togli r cosa diventa e se alla parola soldo togli l?. Meglio con parole a significato.
- **Fluenza fonologica:** “Dimmi tutte le parole in un minuto che ti vengono in mente e che cominciano per A per S ecc.”
- Sostituzione di suoni: “Ti dico corta, cambia il primo suono con una t cosa diventa ? (torta) con una p (porta)
- Ripetere parole a bassa frequenza o non parole dopo averle sentite pronunciare una sola volta (***memoria fonologica a breve termine***)



FASI DI ACQUISIZIONE DELLA LETTO-SCRITTURA

(modello di Uta Frith, 1985)

SEGUE DELLE TAPPE PIÙ O MENO COSTANTI ED UNIVERSALI.

STADIO LOGOGRAFICO

riconoscimento di parole note grazie alla discriminazione delle loro caratteristiche salienti (forma e colore).

STADIO ALFABETICO

riconoscimento che il suono di ogni parola può essere scomposto in unità più piccole (silabe, fonemi).

Corrispondenza biunivoca fonema-grafema.
Lettura di parole e non parole.
Cane/porta/dorta

STADIO ORTOGRAFICO

coscienza **dell'esistenza di regole ortografiche** e sintattiche e delle relative eccezioni
Scrittura più veloce e fusione uditivo-visiva anche di parole irregolari "ghiro/giro"

STADIO LESSICALE

si forma il cosiddetto "**magazzino lessicale**".
Riconoscimento e scrittura diretta della parola.
Accede alla forma fonologica della parola
"l'una/luna"



CL 1^: PARTIRE CON UN BUON METODO

CI FERMIAMO AL LIVELLO ALFABETICO
E' consigliabile un metodo **FONO-SILLABICO**



LINGUA ITALIANA

- ✓ TRASPARENTE (poche variazioni tra il codice verbale e il codice scritto: “si scrive quello che si dice”)
- ✓ CONSISTENTE/ COERENTE, ha un buon grado di accostamento tra fonemi e grafemi: “c’è un segno quasi per ogni suono”

METODO

- ✓ rende esplicite le corrispondenze che legano i suoni linguistici ai simboli grafici (evito così la principale debolezza del Metodo globale cioè il fatto di dover apprendere un numero molto elevato di relazioni arbitrarie e non sistematiche tra parole e significati)
- ✓ produce migliori risultati degli apprendimenti di letto scrittura



QUALI SUONI?

- ✓ Prima le **VOCALI**
- ✓ Poi scegliere prima **LE CONSONANTI CONTINUE**, che vengono più facilmente percepite ed individuate (M, L, R, F, S...), poi le altre
- ✓ Cominciare a presentare le **SILLABE** solo quando riconoscono bene le vocali;
- ✓ Non presentare contemporaneamente i suoni affini (F/V, S/Z, D/T) e i grafemi visivamente simili (B/P, C/G)

ORDINE DI PRESENTAZIONE

- ✓ Sequenza sillabica (vd dopo)
- ✓ Le regole ortografiche, i digrammi, i trigrammi solo quando il bambino ha superato bene la fase alfabetica (cl 2[^])
- ✓ E' importante all'inizio presentare e utilizzare un solo allografo (vd. dopo)



QUALI PAROLE? Sequenza suggerita

- Parole bisillabe piane CVCV *MARE*
- Parole trisillabe piane CVCVCV *LIMONE*
- Parole bisillabe con nesso biconsonantico divisibile CVC-CV *FAL-CO*
- Parole bisillabe con nesso biconsonantico non divisibile CCV-CV CV-CCV *FRA-TE*
LE-PRE
- Parole trisillabe con con nesso biconsonantico divisibile CVC-CV – CV *LAM-PA-DA*
- Parole trisillabe con con nesso biconsonantico non divisibile CCV-CV- CV *TRE-NI-NO*



ALFABETIRE SILLABICO /TABELLA SILLABICA



A	O	U	E	I
RA	RO	RU	RE	RI
LA	LO	LU	LE	LI
MA	MO	MU	ME	MI
VA	VO	VU	VE	VI
BA	BO	BU	BE	BI
NA	NO	NU	NE	NI
SA	SO	SU	SE	SI
DA	DO	DU	DE	DI
ZA	ZO	ZU	ZE	ZI
TA	TO	TU	TE	TI
CA	CO	CU		
GA	GO	GU		
PA	PO	PU	PE	PI
FA	FO	FU	FE	FI

INSERIRE LE SILLABE NELL'ORDINE IN CUI SONO PRESENTATE SENZA DIFFERENZA DI COLORE O GRAFICA TRA CONSONANTE E VOCALE



STAMPATO MAIUSCOLO: meno impegno percettivo

LO STAMPATO MAIUSCOLO FACILITA LA SCRITTURA

A B C D E F G
H I L M N O P
Q R S T U V Z

- ✓ è composto da **ASTE** orizzontali, verticali e diagonali, da cerchi e semicerchi, facili da realizzare
- ✓ le lettere occupano tutte **LO STESSO SPAZIO**
- ✓ la **SEPARAZIONE DELLE LETTERE** favorisce la ricerca di corrispondenza suono-segno
- ✓ per un bambino già impegnato nell'attività di scomporre le parole in suoni è molto importante poter contare sulla **STABILITÀ PERCETTIVA** delle lettere



ASPETTI ESECUTIVI DELLA SCRITTURA

- ✓ **Far esercitare** molto nel carattere introdotto
- ✓ **Fornire indicazioni molto precise** per la scrittura (quali movimenti della mano, direzione del gesto, altezze) così da dare dei modelli di riferimento

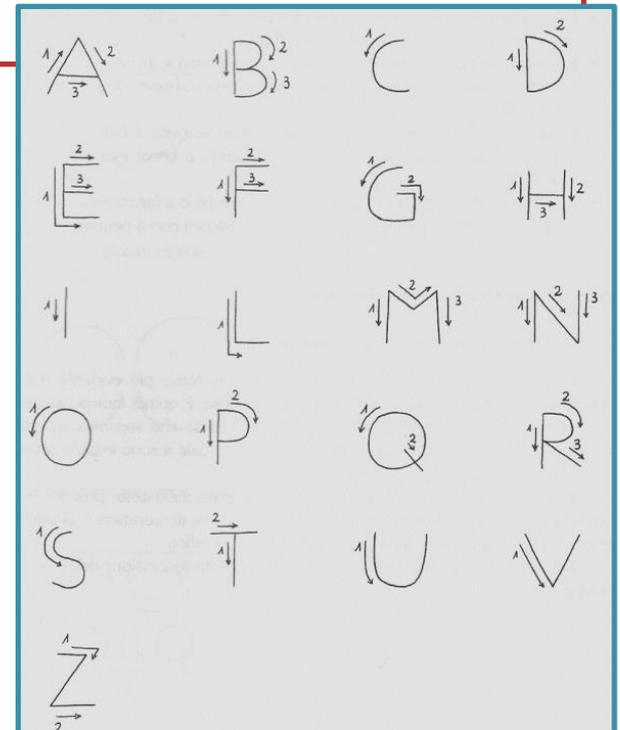


Tabella per la corretta impostazione dei grafemi in stampato maiuscolo
M. Pratelli "Disgrafia e recupero delle difficoltà grafo-motorie" (Erickson)



....E IL CORSIVO ? IN 2^

✓ Il corsivo è il **CARATTERE PIÙ DIFFICILE** è composto da segni irregolari e difficili da smontare in segmenti distinti;

✓ Presenta differenze notevoli nella forma dello spazio occupato;

Richiede buone capacità di differenziazione dei parametri:

Alto – basso (a/d)

Lungo – corto (m-n)

Davanti – dietro destra – sinistra (b/d p/q)

Sopra e sotto il rigo (q/b)

Ci aiuta a scrivere più velocemente ed ha valore estetico....



a b c d e f g h
i l m n o p q r
s t u v z

gud.it



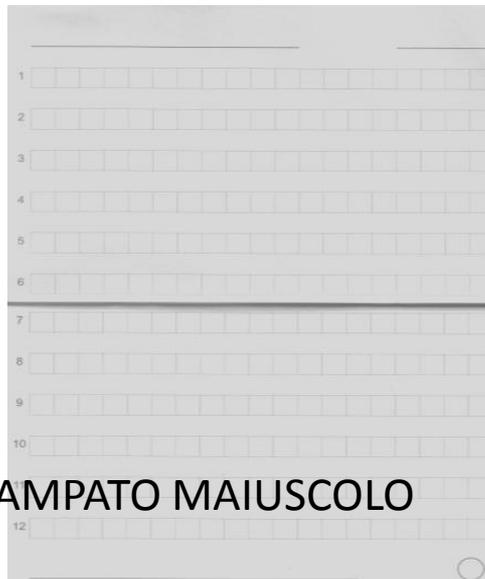
UTILIZZO DI STRUMENTI FACILITANTI

UTILIZZO DI MATITE ERGONOMICHE

(favoriscono la corretta impugnatura dello strumento e prevengono atteggiamenti scorretti che si ripercuotono sulla scrittura che poi diventa illeggibile (difficoltà di revisione dei propri compiti)



QUADERNI PER LA SCRITTURA IN STAMPATO MAIUSCOLO E POI CORSIVO



STAMPATO MAIUSCOLO



CORSIVO



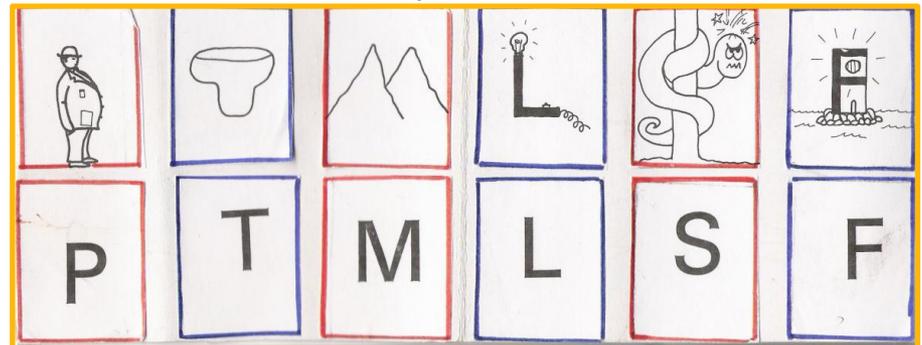
MEMORIZZAZIONE DEI GRAFEMI

La capacità di memorizzazione dei grafemi → la capacità del bambino:

- ricordare la forma del grafema
- ricordare l'associazione grafema/fonema

COSA FARE

- Esporre i grafemi in classe
- Costruire tabelle della memoria con le immagini
- Costruire tombole e giocare con carte che abbiano immagini che iniziano con il grafema
- Farli copiare, colorare, copiare, disegnare,
- Usare anche lettere mobili (memorizzazione e manipolazione) o fare biscotti
- Uso di un alfabetiere in cui le immagini ricordano le forme dei grafemi (per alunni difficoltà nell'integrazione visivo-uditiva)



RILEVAZIONE PRECOCE PER POTENZIARE

SCOPO RILEVAZIONE → programmazione mirata di un intervento didattico → Individuare esattamente il livello del bambino

Aumento le competenze ma non prevengo la dislessia.

LABORATORI LINGUISTICI

Aiutare il bambino a sentire le sillabe nelle parole e a riprodurre i suoni delle sillabe, poi passare all'analisi fonemica (parole con difficoltà crescente).

È importante l'**ACCURATEZZA**, non la velocità.

In l°elem. c'è un primato della scrittura sulla lettura.

PROPOSTE GIOCOSE ED IN PICCOLO GRUPPO

(3-4 alunni, 20 min x 3 v. settimana):

Paroliamo – Category - Memory - Domino - Gioco dell'oca - Cruciverba



AL TERMINE DEL PRIMO ANNO....

Andrebbero segnalati ai genitori i bambini che presentano una o più delle seguenti caratteristiche:

- Difficoltà nell'associazione grafema-fonema e/o contrario;
- Mancato raggiungimento del controllo sillabico in lettura e scrittura;
- Eccessiva lentezza nella lettura e scrittura;
- Incapacità di produrre le lettere in stampato maiuscolo in modo riconoscibile.

[CC, 2011)

NEL SECONDO ANNO....

- ✓ Proporre sempre attività metafonologiche;
- ✓ Attenti ai grafemi che rappresentano suoni diversi (memorizzare le strutture utilizzando la lettura, lasciare riferimenti visivi stabili, graduare la presentazione dei digrammi e dei trigrammi);
- ✓ I bambini disortografici spesso sono in grado di compilare correttamente gli esercizi di grammatica...ma quando scrivono sotto dettatura o dei testi possono compiere molti errori ortografici



DIFFICOLTÀ vs DISTURBO

E' opportuno distinguere tra:



DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO

Qualsiasi tipo di difficoltà incontrata da uno studente

- non innato
- modificabile con interventi didattici mirati
- automatizzabile anche se in tempi dilatati rispetto alla classe
- coinvolge 20% ragazzi in età evolutiva italiana



DISTURBO DELL'APPRENDIMENTO

Sindrome clinica legata in specifico all'apprendimento scolastico di LETTURA – SCRITTURA - CALCOLO

- innato
- resistente all'intervento
- resistente all'automatizzazione
- coinvolge 2 – 3 % della popolazione in età evolutiva

(Consensus Conference, 2010)



OSSERVAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Osservare in modo sistematico **l'evoluzione delle sue prestazioni** a confronto della classe e **cogliere le discrepanze nelle sue capacità.**

SCRITTURA

- ✓ Errori ricorrenti che si presentanoa lungo ed in modo non occasionale (F- NF –A)
- ✓ Negli studenti più grandi estrema difficoltà a controllare le regole ortografiche o la punteggiatura soprattutto sotto dettatura o scrivendo testi.

LETTURA

- ✓ Permanere della lettura sillabica, lenta poco accurata, ben oltre la metà della classe prima della scuola primaria;
- ✓ la tendenza a leggere la stessa parola in modi diversi nel medesimo brano;
- ✓ il perdere la riga o il segno.



COSA DICE LA RICERCA *(Stella G., Psicologia e scuola, 2012)*

1. I BAMBINI IMPARANO A LEGGERE IN UN SOLO ANNO DI SCUOLA

(tempi rapidi, lettura corretta del 95% parole proposte)

ANCHE SCRITTURA È VELOCE (parole frequenti e semplici)

2. QUANTO TEMPO E' NECESSARIO PER RENDERE AUTOMATICA LA

LETTURA? compito che diviene automatico, o istintivo, nell'arco di due soli anni di allenamento (lettura vs denominazione). E' un

apprendimento implicito (nei DSA non c'è questo automatismo, è sempre un'abilità che richiede risorse cognitive)

3. LA LETTURA E' UN PROCESSO STABILE FIN DALL'INIZIO

È un apprendimento procedurale, facile da automatizzare, è persistente nonostante l'interruzione dell'esercizio (nei DSA regressione anche classi IV e V)



DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Rappresentano una delle possibili **ALTERAZIONI FUNZIONALI** che si presentano in età evolutiva (4%)

Riguardano l'acquisizione di competenze specifiche relative agli apprendimenti scolastici

Le competenze, soprattutto strumentali, compromesse sono:

LETTURA – velocità e accuratezza

SCRITTURA – ortografia, grafia, espressione scritta

CALCOLO – velocità e accuratezza

*La compromissione può avere diversi **gradi di gravità** ed è associata a sintomi che comportano disagio psicologico e difficoltà di adattamento*



BIBLIOGRAFIA

- Stella G., *Le difficoltà nell'avvio della letto scrittura*, Giunti, 2013
- Brignola M., *Sviluppare i prerequisiti per la scuola primaria*, Erickson 2014
- Stella G., Gorrieri C., Siliprandi E., *Lavorare con parole, frasi, brani* Giunti, 2013
- Emiliani M., Partesana E. *Dislessia: proviamo con le sillabe*, Libri Liberi
- AA.VV. *La dislessia raccontata agli insegnanti 1 – 2*, Libri Liberi
- AA.VV. *Dislessia lavoro fonologico*, Libri Liberi AID
- AA.VV. *Dislessia strumenti compensativi*, Libri Liberi AID
- Meloni M et al, *Dislessia, attività di recupero*, Libri Liberi AID
- Blason L. et al. *Il corsivo dalla A alla Z*, Erickson – teoria e pratica
- Pratelli M., *Disgrafia e recupero delle difficoltà grafo-motorie*, Erickson, 2011
- Vio C., Toso C., *Dislessia evolutiva. Dall'identificazione del disturbo all'intervento*, Carocci, 2007
- Biancardi A., Mariani E., Pieretti M., *La discalculia evolutiva*, Franco Angeli, 2003
- Cornoldi C., Zaccaria S., *In classe ho un bambino che...*, Giunti, 2011
- Cassa V., Valenza E., Simion F., (2004), *Lo sviluppo cognitivo*, Il Mulino
- Stella G., Grandi L., (2011), *La Dislessia e i DSA - Guida base*, GiuntiScuola
- Vio C., Tressoldi P., Lo Presti G., (2014), *Diagnosi dei disturbi specifici dell'apprendimento scolastico*, Erickson
- De Beni R., Cisotto L., Carretti B., (2001) *Psicologia della lettura e della scrittura*, Erickson



RIFERIMENTI NORMATIVI

- Circolare Ministeriale N°8 Prot 6 marzo 2013: *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Istruzioni operative*
- Accordo Stato-Regioni: *Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA in ambito scolastico* (25 luglio 2012)
- Direttiva MIUR del 27 Dicembre 2012: *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.*
- Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano su "*Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento (DSA) del 25 luglio 2012*".
- *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento*
- *Legge 8 ottobre 2010 n. 170*
- Consensus Conference - Istituto Superiore di Sanità 2011
- Raccomandazioni Cliniche sui DSA Documento d'intesa, PARCC, 2011;
www.lineeguidadsa.it





GRAZIE PER L' ATTENZIONE

“Ho sempre pensato che la scuola fosse fatta prima di tutto dagli insegnanti. In fondo chi mi ha salvato dalla scuola se non tre o quattro insegnanti?”

[D.Pennac, Diario di scuola]